

LA ROTTURA DEL LEGAMENTO CROCIATO DEL CANE



La zoppia nei cani è un fenomeno alquanto diffuso. Probabilmente tutti i proprietari di cani hanno già potuto osservare che improvvisamente il loro amico a quattro zampe zoppichi. Per fortuna nella maggioranza dei casi si tratta solo di piccole magagne legate più che altro all'esuberanza insita nei cani. Durante le loro folli corse può infatti capitare di vederli inciampare o scivolare. Si tratta per lo più di lievi contusioni che dopo poche ore si risolvono senza strascichi e complicazioni e che non richiedono l'intervento del veterinario. Bisogna però diffidare delle zoppie che insorgono senza un apparente motivo e che persistono per più di 4 o 5 giorni perché possono essere legate a patologie ortopediche serie. Gli arti posteriori sono statisticamente più soggetti a zoppie di varia origine e le ginocchia sono le articolazioni più colpite. Il disturbo ortopedico in assoluto più frequente nel cane è la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio.

Ma andiamo con ordine e innanzitutto vediamo come è fatto il ginocchio del cane

La costruzione è molto simile a quella dell'uomo: femore e tibia formano assieme alla rotula l'impalcatura ossea dell'articolazione. 2 cuscinetti (menischi) a forma di C si occupano di assorbire e neutralizzare i forti carichi a cui le ginocchia sono sottoposte. Infine diversi legamenti stabilizzano l'articolazione: i legamenti collaterali (mediale e laterale), il legamento rotuleo e infine il legamento crociato anteriore e quello posteriore. Questi ultimi, oltre che avere una struttura molto complessa, sono sottoposti a sollecitazioni meccaniche molto forti.

Quali sono le cause della rottura del legamento crociato anteriore?

Nell'uomo il legamento crociato anteriore si

rompe in seguito ad incidenti o improvvisi carichi anomali che sollecitano oltremisura il legamento, come per esempio in caso di un'improvvisa violenta rotazione interna del ginocchio con tutto il peso corporeo che in quel momento grava su un solo arto. Nel cane questo genere d'incidente è rarissimo grazie soprattutto alla loro specificità di quadrupede. Il legamento crociato anteriore nei cani (e gatti) si rompe invece in seguito alla progressiva degenerazione dello stesso in completa assenza di eventi traumatici. Le cause della degenerazione sono diverse. Il ruolo più importante lo gioca sicuramente la **predisposizione genetica**. In altre parole nel codice genetico del cane sta scritto che ad una certa età il legamento inesorabilmente si romperà. Le altre cause sono il **sovrappeso**, come del resto per moltissime altre patologie, e infine l'**invecchiamento** del legamento legato all'età del paziente.

Quali sono i sintomi principali?

La zoppia a freddo è il sintomo principale. La degenerazione del legamento è in genere abbastanza lenta e progressiva. All'inizio i cani mostrano una breve rigidità al momento di mettersi in movimento che i proprietari neppure recepiscono. Col tempo la rigidità si trasforma in zoppia (rottura parziale) molto evidente all'inizio di uno sforzo fisico che scompare parzialmente dopo pochi minuti di passeggiata. Quando il legamento si rompe completamente, i cani non appoggiano più la zampa o lo fanno appoggiando solo la punta delle dita. Un leggero tremolio della zampa malata completa infine i sintomi.

Quali sono i cani più colpiti?

Tutti i cani di ogni età possono subire la rottura del legamento crociato. Ci sono razze più predisposte di altre come il Labrador e il Golden Retriever per esempio. Sempre più frequentemente siamo confrontati con cani molto giovani, anche di 10-11 mesi.

Come si effettua la diagnosi?

Nel 90% dei casi la visita clinica è più che sufficiente per emettere la diagnosi. Il veterinario costerà la zoppia e l'arto affetto. La muscolatura della zampa malata

La cause:
predisposizione genetica
sovrappeso
età



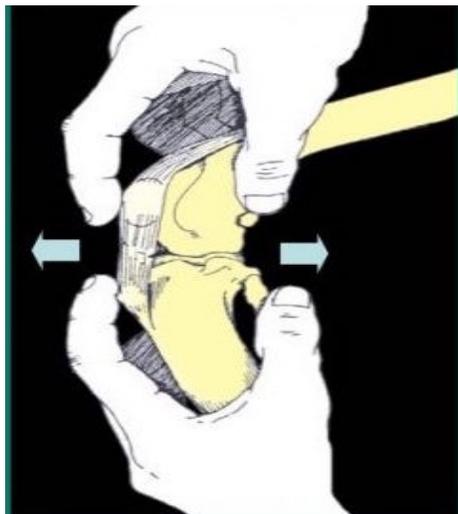
sarà sempre meno sviluppata dell'altra (atrofia muscolare). La manipolazione del ginocchio sarà dolorosa e il tipico gonfiore del ginocchio sarà un'ulteriore conferma dell'infiammazione in corso. Infine il cosiddetto test del cassetto evidenzierà un'instabilità del ginocchio confermando la diagnosi di rottura del legamento crociato anteriore. Le radiografie di entrambe le ginocchia sono comunque parte integrante dell'iter diagnostico e servono più che altro a confermare la presenza di una infiammazione all'interno del ginocchio (gonite), a escludere altre possibili patologie, a misurare il grado di artrosi già presente nell'articolazione e infine ad individuare possibili indizi che pure l'altro ginocchio sia destinato a subire la stessa sorte di quello malato. Già perché è molto importante che i proprietari siano informati sulla possibilità che la rottura del legamento possa colpire in futuro anche l'altro ginocchio. Infine in quei pochi casi dove l'esame clinico non dia dei riscontri inequivocabili, si procederà con una risonanza magnetica.

Le razze :

Labrador/Retriever
Chow Chow
Boxer
Bovaro
Border Collie

Come si cura la rottura del legamento crociato?

La terapia nei cani è sempre solo chirurgica. L'infiammazione cronica del ginocchio porta inesorabilmente alla formazione di una forte artrosi che col passare di mesi e anni progredisce fino a compromettere completamente la funzione dell'arto colpito a causa dei fortissimi dolori. L'intento dell'intervento chirurgico è quello di impedire che la parte inferiore del ginocchio (tibia) si sposti in avanti durante il movimento a causa della rottura del



legamento crociato. Impedendo ciò si blocca l'infiammazione, si toglie il dolore e il processo artrosico si ferma o è rallentato. Le terapie chirurgiche per questa patologia possono essere divise in 2 grandi gruppi. Da una parte abbiamo tutta una serie di vecchie tecniche chirurgiche che, malgrado notevoli diversità tra di loro, hanno tutte in comune l'intento sostituire il legamento rotto con l'ausilio di materiale sintetico o utilizzando tessuti del paziente stesso. Fino a circa 20 anni fa queste tecniche erano eseguite su tutti i pazienti indipendentemente dalla loro stazza, con risultati non sempre soddisfacenti sui cani di grossa taglia. Con l'avvento una ventina di anni fa della TPLO (Tibia Plateau Leveling Osteotomy) la terapia chirurgica della rottura del legamento crociato anteriore dei cani di media e grande stazza è stata completamente rivoluzionata migliorandone nettamente la prognosi: il 90% dei cani mostra un recupero pressoché completo, il processo artrosico si blocca e anche i cani da lavoro possono tranquillamente riprendere la loro attività sportiva. La TPLO, così come le diverse altre tecniche che si sono succedute copiandone la filosofia (pe CBLO), ha definitivamente soppiantato le vecchie tecniche chirurgiche ed è particolarmente indicata per tutti i pazienti con un peso

La prognosi:
ottima con TPLO (CBLO)

corporeo superiore ai 15 kg.

La convalescenza è complicata?

I cani freschi di operazione devono essere tenuti a riposo assoluto per almeno 3 settimane. Da lì in avanti sono possibili piccole passeggiate al guinzaglio, che progressivamente verranno aumentate fino alla fine dell'ottava settimana, termine questo che decreta la fine della convalescenza. Dalla quarta settimana in avanti è possibile e altamente consigliato eseguire regolari sedute di fisioterapia in acqua (nuoto libero o tapis roulant) e osteopatia. Il controllo rispettivamente la riduzione del peso corporeo è fondamentale e deve essere applicato con estrema diligenza. Anche l'uso di integratori alimentari a base di condroprotettori, che cioè influenzano positivamente e proteggono la cartilagine delle articolazioni, è molto indicato.



Come è la prognosi?

La prognosi con l'avvento della TPLO è, come già detto, ottima. Tutto dipende però dal grado di artrosi già presente al momento dell'operazione e per questo è importante intervenire il prima possibile. Anche la possibile rottura del menisco interno che a volte accompagna la rottura del legamento crociato anteriore può incidere negativamente sulla prognosi per un completo recupero dell'arto.